



PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE 2018
PROPOSTA DI VARIANTE PUNTUALE N.03

PROPONENTE: Amplatz Thomas, Amplatz Lucrezia, Amplatz Maria Sole

PARTICELLE INTERESSATE: pp.ff. 582 – 583/1

STUDIO DI COMPATIBILITÀ



CV/novembre 2021

“Questo documento non potrà essere copiato, riprodotto o pubblicato in tutto o in parte senza il consenso scritto dello Studio “GEOLOGIA APPLICATA” (legge 22 aprile 1941 nr. 633, art. 2575 e segg. c.c.)

38016 Mezzocorona (TN) – Via del Teroldego, 1 – Tel. 0461/605904 – Fax 0461/606500 – E-mail: info@geologiaapplicata.it - C.F. e P.IVA 01460020233



**PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE 2018
PROPOSTA DI VARIANTE PUNTUALE N.03**

STUDIO DI COMPATIBILITÀ

INDICE

1. PREMESSA	2
2. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO DELLA VARIANTE PUNTUALE	3
3. INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO VARIANTE PUNTUALE	5
4. ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ DEL SITO	6
5. CONCLUSIONI.....	9



1. PREMESSA

Il presente documento rappresenta lo studio di compatibilità relativo alla proposta di **variante puntuale n. 03** inserita nell'ambito del procedimento di prima adozione della Variante 2018 del Piano Regolatore Generale – PRG del comune di Canazei.

I Proponenti della variante sono i sigg. Amplatz Thomas, Amplatz Lucrezia, Amplatz Maria Sole e le particelle interessate risultano essere: pp.ff. 582 – 583/1.

Pur essendo esterna agli ambiti di espansione l'Amministrazione ha ritenuto di voler inserire la proposta di modifica nell'ottica di agevolare i residenti nella realizzazione della propria prima abitazione sul territorio comunale in particelle già di proprietà.

L'area individuata soddisfa i seguenti requisiti fondamentali, ritenuti imprescindibili per la modifica della destinazione urbanistica:

- assenza di interferenze con altre previsioni/utilizzi individuati dall'Amministrazione;
- possibilità di infrastrutturazione dell'area senza eccessive modificazioni territoriali della stessa (allacciamenti ai sottoservizi, accesso da viabilità esistente da ripristinare);
- localizzazione congruente con l'edificato esistente, possibilmente in adiacenza allo stesso o comunque in posizione non completamente esterna ai nuclei esistenti e non interferente con elementi particolari di naturalità.

L'area di interesse si inserisce nell'edificazione di un versante già interessato da urbanizzazione (SS48, numerosi hotel ed edifici residenziali, tracciato dell'impianto di risalita Canazei-Pecol), quindi con facili possibilità di allacciamento e con vecchia traccia di strada di accesso dalla stessa SS48 approssimativamente a metà tra il primo e il secondo tornante.

2. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO DELLA VARIANTE PUNTUALE

L'inquadramento della Variante puntuale n. 03 è riportato schematicamente nella seguente tabella e nelle successive figure che rappresentano estratti di cartografie tematiche di interesse; la zona in esame è individuata da una forma poligonale rossa.

Particelle catastali interessate	pp. ff. 582 – 583/1 del C.C. di Canazei
Località	Canazei
Destinazione urbanistica VIGENTE	E3 – Area agricola pregiata di rilevanza locale (art. 62)
Destinazione urbanistica DI VARIANTE	C1 – Aree residenziali di nuova espansione riservate alla prima casa (art. 48)



Figura 2.1: PRG vigente.



Figura 2.2: foto aerea 2015.

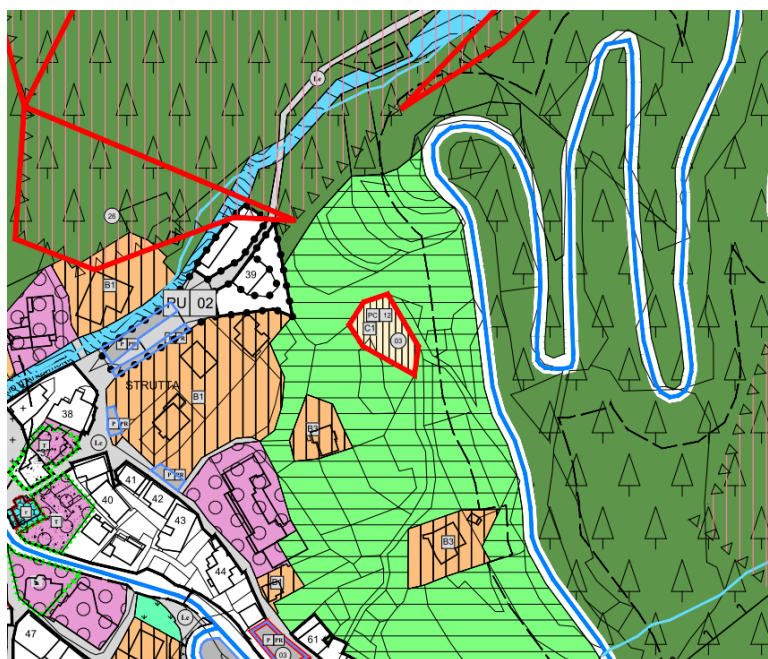


Figura 2.3: PRG Variante 2018.

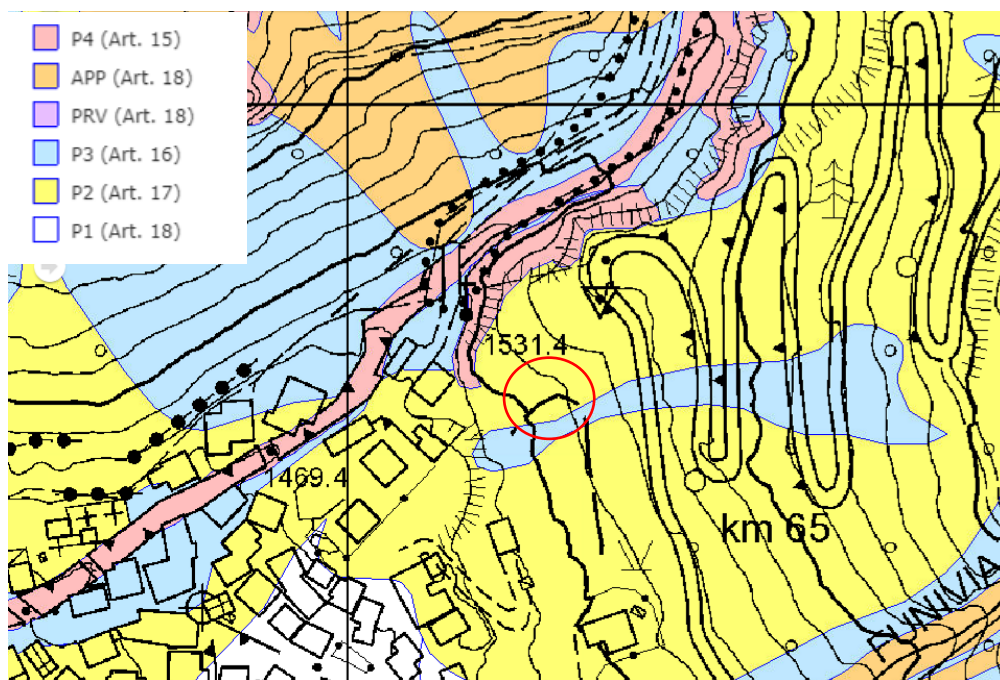


Figura 2.4: Carta di sintesi della pericolosità (approvata dalla G.P. in data 04/09/2020).

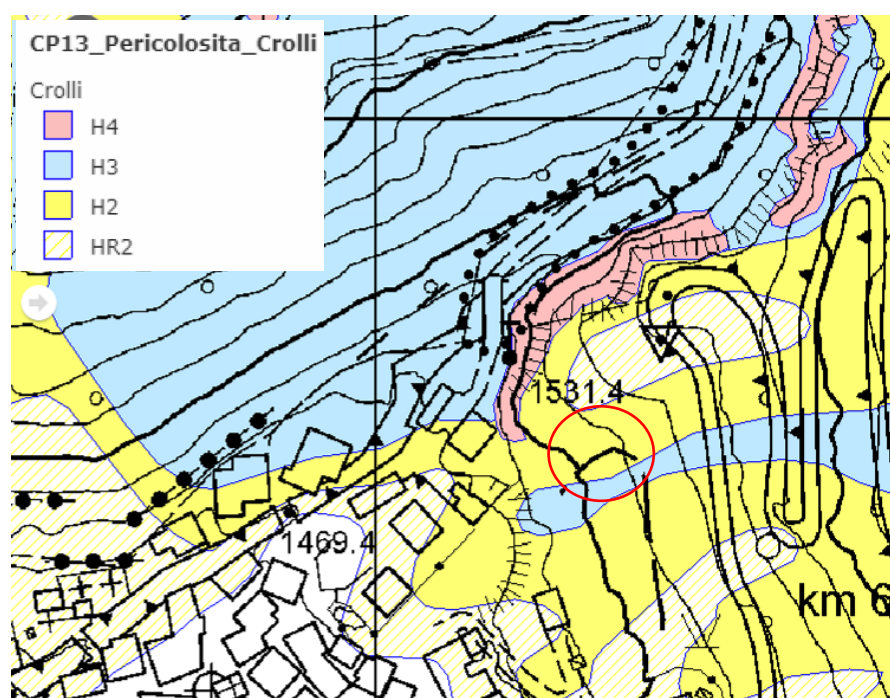


Figura 2.5: Carta di sintesi della pericolosità – Ambito crolli.

La zona interessata dalla Variante puntuale n. 03 ricade in:

- “**Pericolosità P2**” secondo la nuova Carta della Pericolosità (solo marginalmente “**Pericolosità P3**”), indicazione legata alla pericolosità H3 (marginale) e H2 dell’ambito crolli.

3. INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO VARIANTE PUNTUALE



Figura 3.1: area interessata dalla Variante puntuale in argomento (vista da sud est).



Figura 3.2: area interessata dalla Variante puntuale in argomento (vista da nord ovest).

4. ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ DEL SITO

Per quanto riguarda le problematiche legate a possibili frane e crolli dal versante soprastante risulta assolutamente improbabile che la zona in esame possa essere intercettata da traiettorie di crollo essenzialmente per la sussistenza di due fattori condizionanti:

- assenza di importanti aree sorgenti potenziali: localmente se ne individuano lungo taluni ambiti decorticati (piante abbattute) in cui sono possibili mobilizzazioni di elementi litoidi inglobati nel detrito. Trattasi comunque sempre di pezzature molto limitate che verrebbero trattenute dalla fitta vegetazione e nel peggiore dei casi verrebbero trattenute sul sedime stradale.



Figura 4.1: ambiti decorticati.

- a monte dell'area d'interesse si snoda la SS48 delle Dolomiti che sottende l'area in esame per ben 7 volte a quote diverse grazie ai 6 tornanti che ne alternano il percorso: tale aspetto determina ambiti successivi e ripetuti in cui si verificherebbero importanti smorzamenti dell'energia cinetica di un eventuale blocco in fase di improbabile rotolamento lungo il versante. L'affermazione è legata, oltre che alla mancanza di aree sorgente, anche alla bassa inclinazione del versante nonché alla densità di piante d'alto fusto, fattori che in combinazione sinergica sviluppano un effetto di mitigazione molto importante.



Figura 4.2: posizione area in esame rispetto ai numerosi tornanti della SS48.

- presenza di fitta vegetazione d'alto fusto che anch'essa determina una condizione di progressivo rallentamento di un'eventuale traiettoria di crollo (Figura 4.4).



Figura 4.3: fitta vegetazione d'alto fusto.

Si evidenzia che il criterio di determinazione automatica della pericolosità da crolli da parte della PAT si basa in modo generalizzato su fattori di tipo clivometrico, ovvero qualora la pendenza di una cella superi i 44° essa diventa automaticamente una sorgente di crollo indipendentemente dal fatto che esistano o meno i presupposti. A ciascun punto sorgente, in assenza di analisi specifica riferibile ad informazioni puntuali, sopralluoghi mirati e indagini, è assegnato ai massi un volume predefinito in 3,3 mc.

Nel caso in esame i riscontri avuti nel corso dei sopralluoghi portano ad affermare che sostanzialmente mancano in effetti i presupposti sia volumetrici che di distacco e gli unici punti sorgente virtuali possono essere alcune delle scarpate di monte dei tornanti che sono stati ricavati in roccia ma in queste sedi non si rilevano ambiti di potenziali importanti distacchi. Si ritiene che già

in assenza di opere di mitigazione di eventuali crolli, salvo appunto considerare, come di fatto è, la sede stradale in qualità di fattore di mitigazione, la pericolosità sia bassa.

Questa conclusione verrebbe anche rafforzata dagli esiti di simulazioni qualitative considerando i punti di sorgente laddove questi si presentano ma posizionati molto a monte della linea funiviaria (Figura 4.5).



Figura 4.4: localizzazione di eventuali punti sorgente rispetto alla posizione dell'area in esame.

Le simulazioni sono state effettuate simulando traiettorie di crollo di volumi con ordine di grandezza compreso tra 0,6-1,5 mc, più o meno corrispondenti ai volumi rilevati nell'ambito delle parti alte del versante a ridosso del piede delle pareti; i risultati confermano che l'area risulterebbe esente da traiettorie di crollo confermando anche l'assenza di storicità specifica sull'area d'interesse.

Anche in considerazione delle modellazioni preliminari sviluppate con apposito software, che hanno evidenziato che l'area non viene in alcun caso raggiunta da eventuali cadute di massi risultando, quindi, al di fuori di possibili aree a rischio crolli, si ritiene che non debbano essere adottati provvedimenti di mitigazione specifici.

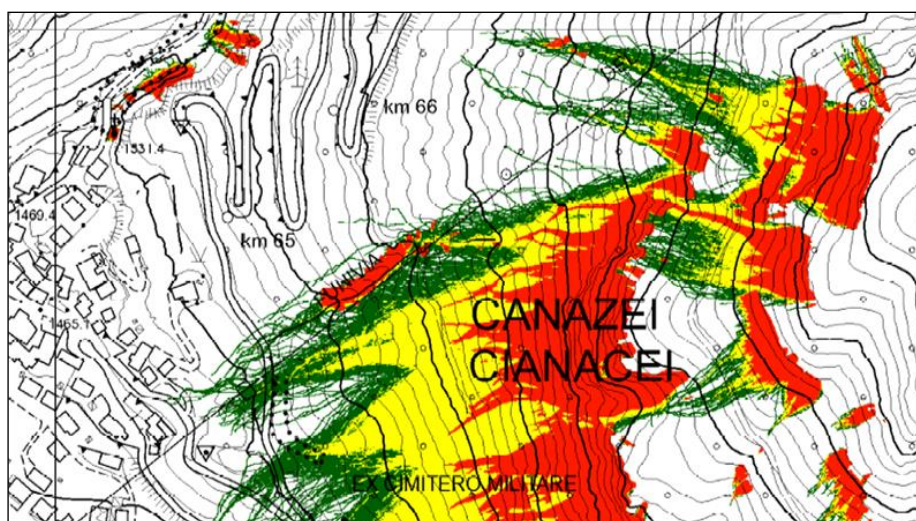


Figura 4.5: output della modellazione di caduta massi (probabilità).



5. CONCLUSIONI

Come illustrato in premessa, la presente variante è relativa all'inserimento di un'area C1 – "Aree residenziali di nuova espansione riservate alla prima casa" nell'ottica di agevolare i residenti nella realizzazione della propria prima abitazione sul territorio comunale in particelle già di proprietà.

La variante cartografica è evidenziata nella tavola RA.02 – riquadro 1.

L'analisi sviluppata porta a ritenere assolutamente improbabile che la zona in esame possa essere intercettata da traiettorie di crollo, sia perché a monte della stessa non vi sono importanti aree sorgenti potenziali, sia per la bassa inclinazione del versante e la considerevole densità di piante d'alto fusto presenti lungo lo stesso. Tali fattori sviluppano, in combinazione sinergica, un effetto di mitigazione molto importante.

Le modellazioni preliminari sviluppate con apposito software hanno evidenziato, inoltre, che l'area non viene in alcun caso raggiunta da eventuali cadute di massi risultando, quindi, al di fuori di possibili aree a rischio crolli; si ritiene, pertanto, che non debbano essere adottati provvedimenti di mitigazione specifici.

Gli elementi esposti favoriscono, quindi, una **compatibilità della previsione urbanistica relativa alla variante puntuale n.03 con quanto espresso dalla Carta di Sintesi della Pericolosità.**